



Comune di Crespino

**REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE
COMUNALE DI CRESPINO
PER LE PARI OPPORTUNITA',
LE POLITICHE DI GENERE E I DIRITTI CIVILI
INDIVIDUALI**

Indice

Art. 1 - Istituzione della Commissione

Art. 2 - Finalità

Art. 3 - Funzioni

Art. 4 - Composizione

Art. 5 - Presidenza della Commissione

Art. 6 - Convocazione e validità delle sedute

Art. 7 - Sede, risorse e oneri finanziari

Art. 8 - Disposizioni finali e entrata in vigore

Art.1 – Istituzione della Commissione

1. E' istituita presso il Comune di Crespino la Commissione Comunale per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili individuali, in attuazione dell'art. 2, comma 3, lett. e), dell'art. 12 dello Statuto Comunale.
2. La Commissione è un organismo permanente, propositivo e di consultazione del Comune per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità sanciti negli art. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana.

Art. 2 – Finalità

1. La Commissione propone interventi e politiche atti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale ed istituzionale, intervenendo sui modelli culturali e sociali di genere, che costituiscono discriminazione diretta o indiretta.
2. E' obiettivo primario della Commissione valorizzare le esperienze di partecipazione presenti sul territorio. Per questo motivo sono previste audizioni su temi di interesse della comunità.

Art. 3 – Funzioni

1. Per il proseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2, la Commissione esplica le seguenti funzioni:
 - collabora con l'Assessore alle Pari Opportunità nel coordinamento delle azioni svolte nel territorio che valorizzino le proposte secondo le esigenze della Comunità;
 - promuove la cultura di genere e il rispetto del linguaggio inclusivo di genere coinvolgendo le istituzioni scolastiche, civili e religiose. Per cultura di genere si intende un sistema di valori e di attività orientate all'eliminazione delle disparità lavorative, culturali e politiche, familiari e sociali;
 - promuove occasioni di confronto culturale;
 - aiuta la comunità nell'attuazione delle normative regionali, nazionali ed europee in materia, favorendone l'informazione e la conoscenza, nonché le opportunità di formazione e progressione;
 - collabora con altri enti ed con le istituzioni ed associazioni comunali, regionali e nazionali;
 - formula proposte da presentare all'Amministrazione Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni.
- 2) La Commissione predisponde annualmente – di norma entro il mese di febbraio - un documento programmatico contenente le iniziative previste per l'annualità di riferimento e lo sottopone alla Giunta Comunale per necessaria condivisione.

Art. 4 – Composizione

1. La Commissione è composta da:
 - a. due membri designati dal Consiglio Comunale (di cui uno della minoranza ed uno della maggioranza);
 - b. due membri designati dalle Associazioni di volontariato presenti nel territorio comunale a seguito di una riunione appositamente convocata dall'assessore alle pari opportunità;

- c. un/una insegnante del plesso Scolastico di Crespino designato/a dal/dalla dirigente dell'Istituto Comprensivo di Polesella;
 - d. un/una rappresentante della Scuola dell'infanzia e Nido Integrato "Papa Pio XII" di Crespino;
 - e. il Sindaco pro tempore delle ragazze e dei ragazzi del plesso scolastico di Crespino;
2. La presidenza della Commissione è eletta annualmente a rotazione tra le/i componenti della commissione ad esclusione del Sindaco delle ragazze e dei ragazzi;
 3. La Commissione resta in carica per l'intera durata del Consiglio comunale, con proroga delle sue funzioni fino all'insediamento della nuova Commissione.

Art. 5 – Presidente della Commissione

1. Alla/al Presidente spetta:
 - Convocare le riunioni della Commissione;
 - redigere l'ordine del giorno per le riunioni;
 - convocare le parti coinvolte, dopo avere predisposto e inviato loro l'ordine del giorno;
 - promuovere l'attuazione delle iniziative approvate dalla Commissione;
 - farsi interprete presso il Sindaco o suo delegato dei programmi e delle iniziative proposte dalla Commissione.
2. In caso di assenza o impedimento, il/la Presidente delega un/una altro/a componente della Commissione a svolgere e funzioni di presidenza.

Art. 6 – Convocazione e validità delle sedute

1. La Commissione viene convocata dalla/dal Presidente a mezzo mail, facendo riferimento all'ufficio Servizi Sociali.
2. La convocazione contiene l'indicazione dell'ordine del giorno, nonché della sede e dell'orario della riunione. La convocazione deve essere inviata almeno dieci giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione.
3. Qualora ne facciano richiesta almeno un terzo delle persone componenti, la Commissione deve essere convocata entro 10 giorni lavorativi.
4. La seduta è valida, quando sia presente la metà più una delle persone componenti.
5. La Commissione delibera a maggioranza delle/dei presenti. E' invece necessario il voto favorevole della maggioranza delle/dei componenti della Commissione per l'approvazione del documento programmatico e della relazione annuale.
6. La Commissione si riserva, dopo tre assenze ingiustificate di un componente, di darne segnalazione al soggetto che lo ha nominato, affinché proceda alla sostituzione.
7. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto della/del Presidente.

Art. 7 – Sede, risorse, oneri finanziari

1. La Commissione ha sede presso il Palazzo Comunale di Piazza Fetonte civico 35.
2. Gli uffici comunali, in particolare l'ufficio cultura, pari opportunità e sociale, collaborano con la Commissione per lo svolgimento dei compiti istituzionali ad essa assegnati.
3. La Commissione potrà avvalersi della collaborazione degli Uffici Comunali per la pubblicazione nelle pagine web istituzionali delle attività che promuove.
4. Alle/ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso o rimborso.

Art. 8 – Disposizioni finali e entrata in vigore

1. La procedura finalizzata alla nomina della commissione per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili individuali con la composizione di cui al precedente art. 4 viene avviata entro 30 giorni dall’entrata in vigore del presente Regolamento.
2. Contestualmente viene abrogato il Regolamento approvato con deliberazione n. 38 del 30.11.2011.
3. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Crespino, da effettuarsi ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare che lo approva.